

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Aree e Servizi tecnici centrali
Uffici Regionali del Genio Civile
Uffici Regionali della Committenza
Osservatorio dei lavori pubblici
Organismo di ispezione

.....

Il Dirigente Generale

Manifestazione d'interesse per l'istituzione dell' "Elenco CCT della Regione Siciliana" da cui selezionare i componenti (membri e presidente) dei collegi consultivi tecnici (art. 215 e ss. del D.Lgs n. 36/2023 - Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m e i. - Linee Guida MIT del 17.01.2022) in esecuzione del Decreto del Presidente della Regione n. 570/GAB del 16.9.2025 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42 del 26/9/2025)

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la Legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, concernente *"Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale"*;
- Vista** la Legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, e successive modifiche ed integrazioni, concernente i *"Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art. 1 della Legge regionale 28 marzo 1995, n. 22"*;
- Vista** la Circolare n. 23 del 31 dicembre 1999 dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze - Direzione Bilancio e Tesoro - Gruppo VIII - Servizio Ispettivo - punto 6) *"Tipologia di atti per i quali permane l'obbligo di invio alla Ragioneria Centrale"* che recita testualmente *"si ritiene che gli atti prodotti dalle Amministrazioni attive e dai quali non discenda direttamente o in via mediata un obbligo di pagare, non siano da assoggettare all'esame delle Ragionerie Centrali. In buona sostanza, ci si riferisce a taluni atti che, precedentemente alla riforma del controllo, pervenivano alla Ragioneria Centrale per l'acquisizione del c.d. visto semplice"*;
- Visto** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante *"Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3"*, pubblicato sulla G.U.R.S., n. 25 dell' 1/6/2022;

- Visto** il D.P.R.S. n. 777/Area 1[^]/SG del 15 novembre 2022 con il quale l'On. Alessandro Aricò è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;
- Visto** il D.P.R.S. n. 448 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 88 del 10 febbraio 2023, è stato conferito all'Ing. Duilio Alongi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico;
- Visto** il D.P.R.S. n. 667/FP/Serv.1 del 7 marzo 2024 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 69 dell'1/3/2024, l'Ing. Duilio Alongi è trattenuto in servizio fino la 31 dicembre 2026 e viene prolungato allo stesso l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico;
- Vista** la Legge Regionale 9 gennaio 2025, n. 1 *“Legge di stabilità regionale 2025-2027”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15/1/2025;
- Vista** la Legge Regionale 9 gennaio 2025, n. 2 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15/1/2025;
- Visto** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista** la Legge Regionale 12 ottobre 2023 n. 12 che modifica la Legge Regionale 2 luglio 2011 n. 12 e di recepimento del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 e delle successive modificazioni e integrazioni;
- Visto** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 che ha introdotto *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*;
- Visto** il Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla L. 18 luglio 2025, n. 105, in particolare l'art. 2 recante *“Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici e di contratti di protezione civile”*;
- Visti** gli articoli da 215 a 219 del D.Lgs. 36/2023 e il relativo Allegato V.2 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** l'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 e, in particolare, il primo comma, secondo cui *“Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 in modo da garantire l'indipendenza di giudizio e valutazione. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea la costituzione del collegio è obbligatoria”*;

- Visto** l'art. 1, comma 6, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023 secondo cui *“Con apposite linee guida adottate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere conforme del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sono definiti i parametri per la determinazione dei compensi e delle spese non aventi valore remunerativo che devono essere rapportati al valore del contratto e alla complessità dell'opera, nonché all'esito e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte, prevedendone l'erogazione secondo un principio di gradualità. Le medesime linee guida definiscono anche i parametri per la determinazione del compenso della segreteria tecnico amministrativa. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo, continuano ad applicarsi, per la parte relativa alla determinazione dei compensi, le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2022”*;
- Viste** le suddette Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022;
- Vista** la norma transitoria contenuta nell'art. 224, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 in base al quale *“le disposizioni di cui agli artt. da 215 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice”*;
- Visto** l'art. 225 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui *“Le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 e all'allegato V.2, la cui entrata in vigore coincide con la data di entrata in vigore della presente disposizione si applicano, in assenza di una espressa volontà contraria delle parti, anche ai collegi già costituiti ed operanti alla medesima data, ad eccezione di quelli relativi ai contratti di servizi e forniture già costituiti alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;
- Visto** l'art. 218 del D.Lgs. n. 36/2023 recante *“Costituzione facoltativa del collegio consultivo tecnico”*, ai sensi del quale *“1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tramite il RUP, possono costituire, secondo le modalità di cui all'allegato V.2, un collegio consultivo tecnico, formato da tre componenti, per risolvere problemi tecnici o giuridici di ogni natura suscettibili di insorgere anche nella fase antecedente alla esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione”*;
- Visto** l'art. 3 dell'allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, commi 4 e 5, secondo cui *“4. Il CCT può essere costituito in via facoltativa per lavori di importo inferiore alla soglia europea. In tal caso le parti sono tenute a precisare quali compiti intendono attribuire al CCT tra quelli previsti dagli articoli 215, 216, 217 e 218 del codice. 5. Nel caso di CCT facoltativo di cui al comma 4, due componenti sono nominati dalla stazione appaltante e il terzo componente è nominato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2.”*;

- Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 242 dell'8 agosto 2025 che ha approvato lo schema di Decreto Presidenziale avente ad oggetto *“l’istituzione dell’elenco dei soggetti idonei a far parte del Collegio consultivo tecnico, ex articolo 215, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per le opere di interesse regionale e adozione delle linee guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico nella Regione Siciliana, accluso alla nota 4 agosto 2025, n. 8896/Gab, dell’Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, costituenti allegato alla presente deliberazione”* e che, al contempo, ha dato mandato al Dipartimento regionale tecnico di *“avviare il procedimento finalizzato alla costituzione di un elenco regionale di soggetti idonei a far parte del Collegio consultivo tecnico per le opere di interesse regionale”*;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 257 dell'8 settembre 2025 che ha approvato *“la modifica dell’articolo 14, comma 2, dello schema di Decreto Presidenziale di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale dell’8 agosto 2025, n. 242”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 570/GAB del 16.09.2025 avente ad oggetto l' *“Istituzione dell’Elenco da cui selezionare i componenti (membri e presidente) dei collegi consultivi tecnici per le opere di interesse regionale - Adozione delle linee Guida per l’omogenea applicazione delle funzioni del Collegio consultivo tecnico nella Regione Siciliana (art. 215 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023 – Allegato V.2 al D.lgs. n. 36/2023 e s.m. e i. – Linee Guida MIT del 17.01.2022)”*;
- Visto** l’art. 1 comma 2 del sopracitato D.P.R.S. n. 570/GAB ai sensi del quale:*“Il Dipartimento Regionale Tecnico è incaricato all’espletamento della manifestazione d’interesse per la costituzione del suddetto Elenco da cui selezionare i componenti dei collegi consultivi tecnici”*;
- Considerato** che, in esecuzione dell’art. 1 del Decreto del Presidente della Regione n. 570/GAB del 16.09.2025, occorre provvedere all’indizione della manifestazione d’interesse finalizzata alla istituzione presso l’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità dell’Elenco da cui selezionare i componenti (membri e presidente) del Collegio consultivo tecnico previsto dall’art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., al fine di garantire la parità di trattamento e non discriminazione e il rispetto di criteri di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013:

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni in premessa specificate, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, ed in esecuzione a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Regione n. 570/GAB del 16.9.2025 (di seguito, per brevità, D.P. 570/GAB) è indetta la manifestazione d’interesse (di cui all’Avviso allegato al presente decreto) rivolta ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal predetto D.P. 570/GAB, finalizzata alla istituzione, presso l’Assessorato delle Infrastrutture e

della Mobilità, dell'Elenco da cui selezionare i componenti (membri e presidente) del Collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., al fine di garantire la parità di trattamento e non discriminazione e il rispetto di criteri di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013

Il suddetto Elenco, ai sensi dell'art. 1 del D.P. 570/GAB, è denominato "Elenco CCT della Regione Siciliana" (di seguito, per brevità, Elenco CCT).

Articolo 2

L'Elenco CCT è obbligatoriamente utilizzato dai soggetti indicati all'art. 2 comma 1 del D.P. 570/GAB e/o nei casi previsti dal comma 3 del medesimo art. 2.

Le stazioni appaltanti diverse da quelle indicate dal suddetto art. 2, comma 1 del D.P. 570/GAB e gli operatori economici possono utilizzare l'Elenco CCT per le nomine di propria competenza, come previsto dal comma 4 dell'art. 2 del D.P. 570/GAB.

La domanda di adesione alla manifestazione d'interesse, con le relative dichiarazioni, è presentata sulla base dei modelli di cui agli Allegati n. 2 e n. 3 al presente decreto.

Articolo 3

Le modalità di costituzione e aggiornamento nonché l'articolazione dell'Elenco CCT sono disciplinati, rispettivamente, dagli articoli da 4 a 7 del D.P. 570/GAB.

Articolo 4

I requisiti per l'iscrizione nell'Elenco CCT, le incompatibilità, i criteri e le modalità di nomina dei componenti del CCT (membri e presidente) sono disciplinati dal D.P. 570/GAB e, in particolare, dagli artt. 5, 6, 8, 9, 11 e 14 del D.P. 570/2025.

In particolare, ai sensi del sopracitato art. 5 del D.P. 570/GAB, la scelta e/o designazione dei componenti e del presidente del CCT di spettanza dei soggetti di cui all'art. 2 dello stesso D.P. 570/GAB o, in genere, di competenza regionale, viene effettuata tra gli iscritti nell'Elenco CCT da una Commissione permanente istituita presso il Dipartimento Regionale Tecnico e composta dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico (o suo delegato) e da un componente nominato dal Presidente della Regione, da integrarsi di volta in volta con il Dirigente Generale del Dipartimento o il rappresentante legale dell'ente, società o organismo di cui all'art. 2 del D.P. 570/GAB, che assume funzioni di stazione appaltante.

La Commissione effettua, altresì, la designazione dei componenti del CCT facoltativo.

Articolo 5

Gli oneri di funzionamento del CCT, tra i quali il compenso per i componenti (membri e presidente) del Collegio, sono disciplinati dall'art. 13 del D.P. 570/GAB.

Articolo 6

Le nomine dei componenti e del presidente del CCT sono effettuate nel rispetto dei principi di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, della parità di trattamento e di non discriminazione, di compatibilità e di professionalità, tenendo conto delle caratteristiche tecnico/amministrative specifiche dei lavori oggetto dell'affidamento, della tipologia di Collegio consultivo tecnico cui l'incarico è riferito, delle esperienze e/o attività pregresse maturate nel settore dell'appalto o concessione o partenariato pubblico-privato, risultanti dai *curricula*, favorendo la multidisciplinarietà delle competenze.

In osservanza del principio di rotazione, nella scelta dei componenti e del presidente del CCT si tiene conto degli incarichi eventualmente già affidati al soggetto che si intende nominare quale membro o presidente del CCT.

Ogni componente del Collegio non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 comma 5 del D.P. 570/GAB.

Il componente del CCT (membro o presidente) che sia stato individuato e nominato in qualità di dirigente/funziionario di amministrazioni pubbliche o di stazioni appaltanti di cui all'art. 8 comma 2.2, lettera c) del D.P. 570/GAB, qualora durante la vigenza dell'incarico sia collocato in quiescenza, rimarrà componente del Collegio fino allo scioglimento del CCT ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., fermo restando la sussistenza dei requisiti previsti dal D.P. 570/GAB e dalla legislazione vigente.

Articolo 7

Il presente Decreto, unitamente agli allegati, è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità e sulla G.U.R.S..

IL DIRIGENTE GENERALE

duilio Alongi

